

Genesi

33 ¹ Giacobbe scrutò l'orizzonte e vide che Esaù avanzava con quattrocento uomini. Allora divise i figli in tre gruppi tra Lia, Rachele e le due serve. ² Mise davanti le due serve e i loro figli, dietro Lia e i suoi figli e, come ultimi, Rachele e Giuseppe. ³ Egli stesso passò davanti a tutti e si inchinò sette volte fino a terra prima di arrivare vicino a suo fratello. ⁴ Ma Esaù gli corse incontro, lo abbracciò, se lo strinse al petto, lo baciò e piansero. ⁵ Quando Esaù vide le donne e i bambini chiese: — Chi sono questi che ti accompagnano? — Sono i figli che Dio ha dato a me tuo servitore — rispose Giacobbe. ⁶ Allora si avvicinarono le serve con i loro figli e si inchinarono. ⁷ Poi si avvicinarono e si inchinarono Lia e i suoi figli e infine fecero lo stesso Rachele e Giuseppe. ⁸ Esaù chiese: — Perché hai mandato avanti quei greggi che ho incontrato? — Volevo ottenere da te una buona accoglienza, signor mio! — rispose Giacobbe. ⁹ — Ma, caro fratello — rispose Esaù — io ho beni a sufficienza! Tieniti pure i tuoi. ¹⁰ — No! Te ne prego! — si mise a insistere Giacobbe. — Se veramente non mi serbi alcun rancore, accetta il regalo che ti faccio. Incontrare te è stato per me come incontrare Dio, perché mi hai accolto amorevolmente. ¹¹ Accetta perciò, ti prego, il regalo che ti ho mandato, perché Dio è stato generoso con me e io ho di tutto in abbondanza. Tanto insistette che Esaù finì con l'accettare ¹² e gli disse: — Su! Mettiamoci in marcia; io ti accompagnerò. ¹³ — Ma tu sai, signor mio — obiettò Giacobbe — che i miei figli sono delicati e che le mie pecore e le mie mucche allattano i piccoli. Se forzo l'andatura di questo bestiame, anche solo per un giorno, morrà tutto quanto! ¹⁴ Perciò, mio signore, ti prego, vai avanti a me, tuo servitore. Io invece procederò lentamente, secondo il passo del bestiame e di questi fanciulli, finché ti raggiungerò a Seir. ¹⁵ Esaù disse: — Ti lascerò a disposizione almeno una parte della gente che mi accompagna. — Non è il caso

— rispose Giacobbe; — a me basta avere avuto una buona accoglienza presso di te, mio signore. ¹⁶ Così in quello stesso giorno Esaù ritornò sui suoi passi verso Seir. ¹⁷ Giacobbe invece si avviò verso Succot dove costruì una casa per sé e fece alcune capanne per il suo bestiame. Perciò chiamò quel luogo Succot (Capanne). ¹⁸ Di ritorno dalla Mesopotamia, Giacobbe arrivò sano e salvo alla città di Sichem, in Canaan, e si accampò di fronte alla città. ¹⁹ Poi comprò dai discendenti di Camor, fondatore di Sichem, quella parte di terra dove aveva piantato le sue tende. La pagò cento pezzi d'argento. ²⁰ Costruì un altare e lo chiamò «El, il Dio d'Israele».